



## **“RETE DELLE GEOSTORIE a SCALA LOCALE”**

Scuola capofila  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOALE (VE)

ASSOCIAZIONE CLIO '92

### **VERBALE DELL'INCONTRO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELLA RETE**

**INCONTRO del 12.03.2015**

a cura di E. Perillo

Sede: IC Noale.  
Ore 17.00 – 19.00

Presenti:

Tiziana Barbui, Luisa Bordin, Gabriella Bosmin, Monica Lana, Lorella Lazzari, Stefania Pellizzon, Ernesto Perillo, Silvia Ramelli, Carla Salvadori.

Cura il verbale: E. Perillo.

O.d.g.

1. situazione dei laboratori delle scuole
2. i laboratori trasversali: 1 guerra mondiale; "copia e incolla", Quaderno Museo
3. ipotesi programma seminario del settembre 2015
4. sito e newsletter

In apertura della riunione E. Perillo, propone di modificare l'ordine di discussione dei argomenti, con precedenza ai punti 3 e 4.

Informa su

- la mostra LA COLPA DI ESSRE NATI attualmente a Mogliano (chiuderà il 15 marzo); la mostra è pensata come esposizione permanente e itinerante con possibilità di attività laboratoriali da organizzare anche in futuro con le classi interessate;
- il Quaderno sulla ceramica antica, in collaborazione con il Museo di Montebelluna, la cui redazione finale è prevista per la fine di aprile 2015. Seguirà poi la pubblicazione del Quaderno sui Veneti antichi.

#### **1. Ipotesi programma seminario del settembre 2015**

Si apre al discussione sul seminario di settembre 2015 (in allegato le proposte inviate da E. Perillo, Nadia Paterno e Marialina Bellato).

Silvia Ramelli ricorda il dibattito in corso nella scuola che viene sollecitata da nuove sfide (interdisciplinarietà, progettazione per competenze trasversali, competenze chiave, didattica centrata su compiti autentici, inclusività...): dovremmo tenerne conto nella definizione del tema per poter avere una maggiore partecipazione.

Altri interventi sottolineano:

- la necessità di mantenere al seminario una sua fisionomia e concretezza operativa;
- la necessità di coinvolgere i docenti dei tutti gli ordini scolari del primo ciclo di istruzione;
- le difficoltà nel dialogo tra docenti di scuola primaria e secondaria, quando sono chiamati a collaborare/elaborare insieme ipotesi curricolari e progetti condivisi;

- l'importanza di considerare, con riferimento a un tema scelto, alcune delle questioni metodologiche sollevate da S. Ramelli;
- la centralità della padronanza (epistemologica e didattica) disciplinare (storia e geografia, in questo caso) per rispondere positivamente alle nuove sfide.

Alla fine del dibattito si ipotizza come argomento del seminario il tema delle narrazioni di finzione e narrazioni storiche, da specificare e dettagliare meglio in un prossimo incontro.

Le questioni urgenti da definire riguardano:

- gli aspetti organizzativi (sede, costi, pagamenti);
- la scelta dei relatori/trici (potrebbero essere tre: I. Mattozzi sugli aspetti didattici dell'uso dei testi finzionali, in una prospettiva interdisciplinare e curricolare; un/una scrittore/trice che ha prodotto testi di finzione su aspetti del passato; un autore//trice di testi di narrativa multimediale. Carla Salvadori cita l'esperienza del MOOC "Digital Storytelling a scuola" (narrare storie attraverso le tecnologie digitali) del politecnico di Milano. (<http://www.dol.polimi.it/mooc/sample-page/digital-storytelling-a-scuola/>);
- la scelta dei laboratori e dei tutor. È per questo importante un primo censimento delle risorse e delle disponibilità tra i docenti della Rete.

## 2. Sito e newsletter

Luisa Bordin ribadisce la necessità di pubblicare e condividere i materiali didattici elaborati dalle scuole della Rete. Per facilitare il compito, propone l'uso di una scheda con campi predefiniti, compilando la quale il docente presenta sinteticamente il proprio lavoro. Fermo restando la possibilità, per il docente stesso, di presentare il proprio materiale usando le procedure in vigore e/o il proprio diario di bordo.

Per quanto riguarda la newsletter, si richiama l'importanza della collaborazione di tutte le referenti alla sua redazione: si propone di modificare il calendario delle uscite dei prossimi numeri, per rendere più agevole e sostenibile il lavoro delle diverse scuole e della redazione.

Luisa Bordin si incarica di presentare una proposta in tal senso.

Per la situazione dei **diversi laboratori**, essendo esaurito il tempo a disposizione, si chiede alle referenti di inviare una breve nota informativa del lavoro in corso, da allegare al presente verbale.

Allegato

### Proposta per il seminario di settembre 2015 (ep 6 marzo 2015)

Il seminario annuale della Rete rappresenta un appuntamento importante per:

- Approfondire un tema di ricerca geostorica di particolare interesse e rilevanza
- Elaborare proposte, indicazioni, temi per l'attività didattica
- Condividere e dare visibilità alle attività di ricerca svolte dai docenti della Rete
- Accrescere le competenze del CTS nella progettazione del seminario e nella conduzione dei laboratori
- Coinvolgere un numero ampio di docenti delle scuole del territorio in una esperienza significativa di aggiornamento professionale

Da tempo il **format del seminario** prevede una articolazione della giornata scandita in due momenti:

1. La mattina: approfondimento di un tema (si possono prevedere 3 max 4 relazioni)
2. Il pomeriggio: laboratori con i docenti partecipanti (conduzione di docenti della rete + esperti esterni: si possono prevedere 5 laboratori, ipotizzando una iscrizione di circa 100 docenti, con 20 partecipanti per ciascun lab.

## Organizzazione

Le fasi principali sono:

- Progettazione/stesura del programma (temi, relatori, tutor e consegne per i laboratori) + schede di iscrizione, individuazione della sede.
- Comunicazione (coinvolgimento dei Dirigenti scolastici, almeno delle scuole della Rete e informazioni a livello provinciale).
- Raccolta delle domande di iscrizione e definizione dei partecipanti nei diversi laboratori
- Organizzazione logistica: cartellina, sede (per plenaria e laboratori), accoglienza, firme, attestati, questionario finale.

Alcuni di questi aspetti possono essere gestiti attraverso il *sito e il web*. È comunque necessario prevedere la costituzione di un *piccolo gruppo di lavoro* che si assuma i diversi compiti nella organizzazione.

## Costi

Possono essere contenuti entro € 1500/2000.

Da individuare le modalità di erogazione: coinvolgendo la segreteria di una scuola partner della Rete?

## Le proposte per il 2015

1. L'uso dei testi di finzione (dai racconti scritti, al film, al fumetto, alla fiction televisiva, al videogame fino alle applicazioni su tablet e smartphone) per l'apprendimento del passato. Pensiamo ad esempio a due argomenti - la shoah e la grande guerra- e a come nella pratica didattica si utilizzino testi fittizi per il loro apprendimento. Il seminario dovrebbe cercare di rispondere a domande del tipo: Quali le ragioni di queste scelte didattiche? Con quali obiettivi? Con quali risultati? Quali i vantaggi e i limiti dei testi fittizi rispetto a quelli storici per far conoscere il passato? Quali le possibili complicità e le opportune convivenze?

2. Altro possibile tema è quello sul quale sta lavorando il laboratorio trasversale "Copia e incolla?": la comprensione e la valutazione delle informazioni storiche nella navigazione in rete da parte degli studenti. In questo caso, il seminario potrebbe anche essere l'occasione per presentare i primi risultati del lavoro di ricerca del laboratorio trasversale della Rete su questo tema e coinvolgere altri docenti/classi in sperimentazioni per l'anno prossimo.

## Nadia Paterno

Visto che sarò assente (ma ci saranno Tiziana e Gabriella) rispondo all'invito di mandare delle osservazioni:

- A Spinea la Rete è diventata una risorsa per tre ins. della scuola primaria e un gruppo più nutrito di colleghe della scuola dell'infanzia... che fare?
- Il tema dell'uso del testo fittizio è interessante per tutti gli ordini di scuola e può essere messo in relazione con l'uso dei testi in generale
- Copia incolla? sul piano didattico mi sembra acerbo. Potrebbe servire invece un seminario di studio sull'architettura di Internet
- Si parla e straparla di competenze disciplinari, trasversali, nazionali, europee... da raggiungere, rilevare, certificare... forse servirebbe mettere a fuoco quali ci riguardano più direttamente e come ci posizioniamo rispetto alla questione
- La sede a Mogliano del convegno penalizza Spinea ... ma non sono poi così sicura che se fosse più vicina avremmo più partecipazione

## Marialina Bellato

Il 29-30 settembre 2014 a San Benedetto del Tronto (AP) si è svolto il seminario nazionale "Indicazioni per promuovere curricoli verticali di storia" rivolto ai Dirigenti scolastici, ai Docenti delle scuole

dell'infanzia e del primo ciclo e alle scuole coordinatrici di Reti che si occupano specificamente di didattica della storia.

Il Seminario intendeva offrire un'occasione di riflessione, condivisione e confronto di esperienze e buone pratiche sulle Indicazioni 2012 con particolare riguardo alla tematica della costruzione dei curricoli verticali di storia. Hanno relazionato A. Brusa ( Univ. Di Pavia.), Charles Heimberg ( Univ. di Ginevra), Ivo Mattozzi (Univ. di Bolzano).

Ho partecipato al workshop "Ipotesi per un curriculum: la geostoria Spazio - tempo - scala. I saperi geostorici per un nuovo umanesimo. Le carte della storia". *Tutor: Catia Brunelli.*

Ho capito l'importanza strategica per l'insegnante di considerare, sentire, progettare, far vedere sempre una geostoria. Solo così possiamo trasmettere l'idea di geostoria ai bambini. Questa è una rivoluzione perché siamo stati abituati a considerare e progettare due discipline. Da qualche tempo razionalmente ne ravvediamo gli intrecci, ma lo evidenziamo solo in qualche evidente caso.

In un recente laboratorio si stava progettando un percorso sulle civiltà dei fiumi.

Analizzando una ricostruzione di tutte le opere idrauliche realizzate su una pianura per regimentare i corsi d'acqua in caso di alluvioni e per costruirsi bacini d'acqua in caso di siccità, è emerso come la geografia spiega processi e trasformazioni della civiltà dell'uomo. I popoli hanno imparato nuovi mestieri e tecnologie per prevenire le alluvioni, si sono organizzati in modo più complesso, le riserve di acqua hanno consentito di produrre di più, è aumentata la popolazione, i villaggi si sono trasformati in città.

I processi di trasformazione del territorio sono sempre correlati all'evoluzione dell'uomo e viceversa.

Credo sia importante riprendere questa tematica sia in un Seminario che nei Laboratori perché risponde ai bisogni delle docenti e ai principi espressi nel "Documento programmatico" della Rete delle Geostorie a scala locale.

Si tratta di individuare:

- fatti contingenti efficaci
- gli snodi da incrociare,
- quali esperienze e attività per interiorizzare e mettere in relazione concetti storico-geografici, della cittadinanza e del patrimonio,
- quali abilità, conoscenze e competenze sono necessarie per metterli in connessione,
- quali operazioni cognitive e generalizzazioni in scala multidimensionale compie il bambino per far capire che la geostoria fa conoscere il territorio e l'uomo come sono, come erano in un periodo di tempo e come l'uomo può progettare il futuro con uno sviluppo sostenibile.

All. 2

### **Laboratorio trasversale scuola secondaria di I grado Progetto "I guerra mondiale"**

Dopo una prima parte (affrontata lo scorso anno) in cui si è pianificato il lavoro e si è iniziata la discussione sulle attività relative la parte di storia generale, quest'anno il laboratorio ha definito tali attività ed il lavoro, pertanto, sta per essere ultimato. Nel frattempo si è iniziata la discussione e la pianificazione della parte di storia locale, si sono chiariti temi e reperite le fonti, in qualche caso l'attività è già stata sperimentata. Nei prossimi incontri è previsto che venga affrontata e completata questa seconda parte.

### **Laboratorio unificato di ricercazione di Carbonera e Maserada**

Nel laboratorio unificato di ricercazione di Carbonera e Maserada le classi 1 sono impegnate nella elaborazione dei percorsi ormai consolidati relativi ai copioni del fare il grano, la farina e il pane. Le classi 2 si occupano delle case al tempo dei nonni. Le terze hanno avviato il lavoro di ricerca presso le famiglie e nell'Archivio Comunale dei materiali/documenti da usare per il percorso di costruzione del QdC dal primo Novecento alla fine della Grande Guerra. Le classi 4 stanno occupandosi di lingue e

scritture nel tempo. Le classi 5 hanno avviato l'analisi dei materiali biografici di un soldato in guerra (diario e lettere).

### **Laboratorio Maserada – Breda di Piave Scuola secondaria di primo grado**

Ecco in breve gli argomenti di cui ci stiamo occupando quest'anno:

- cl. 1: Le tracce della Grande Guerra nelle piazze di Maserada e delle frazioni;
- cl. 2: La civiltà delle ville, strumenti urbanistici e patrimonio storico-culturale;
- lab cl. 2: Ricerca d'archivio su Maserada fine '800;
- cl. 3: memoriale di un bersagliere della Grande Guerra;
- cl. 3: (auto)biografia di reperti museali della Grande Guerra;
- cl. 3: Resistenza e Liberazione: la storia del partigiano M. Dolfo.

Le colleghe della sc. secondaria di Breda di Piave stanno realizzando il percorso sulla Grande Guerra progettato l'anno scorso e che hanno illustrato nell'ultima riunione del laboratorio trasversale.

### **Laboratorio Spinea**

A Spinea la "commissione di geostoria"... non mi piace né la prima e né la seconda parola... è formata soprattutto da colleghe della sc. dell'Infanzia che stanno lavorando sui temi dei mestieri, della casa e vari aspetti della città intorno alle scuole (strade, negozi, villa Simion,...) anche come sviluppo di percorsi realizzati gli anni precedenti. Noi tre della primaria ci occupiamo delle attività commerciali lungo via Roma oggi e ieri, delle ville a Spinea e nel Veneto, dei Veneti antichi in relazione a Greci, Etruschi e Romani. Ci siamo già dovute occupare di preistoria e altre civiltà antiche.

Per i problemi aperti si può fare riferimento ai tre verbali.

Quest'anno purtroppo gli incontri programmati sono la metà degli anni scorsi (ogni due mesi) per rendere umanamente compatibile questo impegno con tutti gli altri obblighi di servizio.

Non so se la collega della secondaria Ungaretti partecipa alle riunioni del gruppo trasversale sulla Grande guerra.

### **Laboratorio Noale**

Cl. 2 Educazione temporale. Interiorizzare concetti di successione contemporaneità, durata a partire da esperienze: Fare un panino con la nutella, Fare i pop-corn.

Imparare a usare uno strumento di misurazione del tempo: l'orologio. Leggere le ore e le sue parti (interdisciplinarietà tempo- matematica).

Cl. 3 Storia generazionale prendendo come indicatore di confronto gli strumenti tecnologici: Il manuale come laboratorio.

Cl. 4 Costruire QdC: Costruire e usare griglie cronologiche ricavando informazioni dal manuale e da altro (cartine, fonti, didascalie...).

Cl. 5 Costruire QdC: leggere le fonti locali (sarcofago, laterizi vari) per generalizzare la storia di Roma periodo imperiale.

Laboratorio Copia e Incolla: con una cl. 5 e l'insegnante di informatica abbiamo rilevato le prenoscenze sulle abilità e conoscenze su Internet, predisposto attività per far rilevare le attendibilità di alcuni siti selezionati, avviato la costruzione di un glossario.